

Polizia, mancano i soldi anche per i giubbotti antiproiettile

Il gioco delle tre carte: il Viminale chiede a 9 Questure di restituirne 57, da destinare alla Dia e al Quirinale
di **Silvia D'Onghia**

Che si sia trattato di un originario errore nelle assegnazioni o di una necessaria redistribuzione dei "prodotti", un dato appare certo: il ministero dell'Interno non ha i soldi per ricomprare 57 giubbotti antiproiettile da destinare alla Direzione investigativa antimafia e alla scorta del presidente della Repubblica. Il caso è scoppiato a Verona, dove la **Questura** si è vista chiedere indietro, dall'Ufficio per i servizi tecnico gestionali del **Dipartimento della pubblica sicurezza** del Viminale, sei giubbotti "sotto camicia". Si tratta delle protezioni che i poliziotti indossano sotto la divisa e che consentono loro tutti i movimenti, a differenza di quelli tradizionali, esterni, che per la pesantezza e l'ingombro rendono difficili azioni elementari come la guida o i movimenti rapidi durante una rapina. Non è un caso, infatti, che i giubbotti sotto camicia vengano utilizzati soprattutto nei servizi di scorta alle personalità o ai pentiti di mafia e durante operazioni molto pericolose, in cui l'agente deve avere la possibilità di muoversi con destrezza senza rischiare la vita.

A dare l'allarme, a Verona, sono stati i sindacati di **polizia Siulp** e **Sap**, seguiti a ruota dal deputato dell'Italia dei Valori Antonio Borghesi: "Sono rimasto esterrefatto - racconta -. Sono sicuro che, se il presidente Napolitano sapesse che sono stati tolti i giubbotti alle Questure per darli agli uomini della sua scorta, sarebbe il primo ad indignarsi".

Il **Fatto Quotidiano** è in grado però di dimostrare che non si è trattato di un provvedimento che coinvolge la sola **Questura** di Verona. La circolare, emanata il 19 maggio, è indirizzata alle Questure di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Milano, Napoli, Verona, Vibo Valentia, Vicen-

za e Viterbo. Ad eccezione della capitale, a tutte le altre viene chiesto di rimandare indietro i giubbotti. "Si precisa che detti prodotti - si legge nella circolare ministeriale - sono assegnati per le esigenze degli Uffici Centrali sotto indicati, in quanti, seppur previsti tra gli Enti destinatari, non sono ancora in possesso dei materiali in argomento".

QUALCUNO potrebbe pensare che quei giubbotti siano arrivati alle Questure prima che alla Dia o all'Ufficio presidenziale. Ma la circolare parla anche di "scarsa disponibilità dell'innovativo prodotto solo di recente approvvigionato" e rassicura: ogni confezionamento ha due fodere, quindi, "ove occorra", può essere usato da più operatori. Che, tradotto, può voler dire: non abbiamo i soldi per comprarlo. Un giubbotto costa

intorno al migliaio di euro, quindi parliamo di una spesa complessiva che ruota intorno ai 60 mila euro. "Stiamo raschiando il barile - commenta Enzo Marco Letizia, segretario nazionale dell'Associazione nazionale funzionari di **polizia** -. Non è una razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi sul territorio, poichè si indeboliscono gli uffici dei mezzi di protezione passiva per il personale di solito impiegato in servizi di scorte o per operazioni di **polizia** giudiziaria ad altissimo rischio".

